



CIRCOLO

CANOTTIERI

SOLVAY

Edizione APRILE 2023

REGOLAMENTO

GENERALE

Il presente Regolamento stabilisce le norme per la disciplina e lo svolgimento delle attività del Circolo Canottieri Solvay, in conformità a quanto definito dallo Statuto 2014.

Il Consiglio Direttivo, con i Comitati di gestione, nell'ambito delle rispettive competenze statutarie, sono gli organi Sociali responsabili dell'applicazione di questo Regolamento.

Articoli modificati nel contenuto :

- art. 1 : Stato associativo
- art. 3 : Termini presentazione domanda
- art. 4 : Accettazione domande
- art. 6 : Pagamento quote sociali
- art. 7 : Validità associativa, dimissioni volontarie...ecc
- art. 7bis : NUOVO articolo sul reintegro del socio nell'associazione
- art. 8 : Accesso al CCS
- art. 9 : Tipologia delle tessere
- art. 15: Rapporti tra Consiglio Direttivo e Comitati di Gestione

Sommario del Regolamento Generale del C.C.S.

ART. 1 STATO ASSOCIATIVO	
ART. 2 DOMANDA DI ASSOCIAZIONE.....	3
ART. 3 TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA.....	3
ART. 4 ACCETTAZIONE DOMANDE.....	3
ART.5 COMUNICAZIONE ACCETTAZIONE / RIFIUTO DELLA DOMANDA DI ASSOCIAZIONE.	4
ART. 6 PAGAMENTO QUOTE SOCIALI.	4
ART. 7 VALIDITÀ ASSOCIATIVA, DIMISSIONI VOLONTARIE, PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO, SOSPENSIONE	5
ART. 8 ACCESSO AL C.C.S.....	5
ART. 9 TIPOLOGIA DELLE TESSERE	6
ART. 10 ACCESSO AL PARCHEGGIO	7
ART. 11 ACCESSO AL BAR - RISTORANTE.....	7
ART. 12 REGOLAMENTI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ.....	8
ART. 13 ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL C.C.S..	8
ART. 14 COMITATI DI GESTIONE.....	8
ART. 15 RAPPORTI TRA CONSIGLIO DIRETTIVO E COMITATI DI GESTIONE	8
ART. 16 SCUOLE DELLE ATTIVITÀ	9
ART. 17 FINANZIAMENTO QUOTE.....	9
ART. 18 ATTIVITÀ AGONISTICA E RIMBORSO SPESE.....	10
ART. 19 SPONSOR.....	10
APPENDICE A.....	11

Acronimi utilizzati:

C.C.S. : Circolo Canottieri Solvay

C.D. : Consiglio Direttivo

C.d.G : Comitato/i di Gestione

A.S.D : Polisportiva Circolo canottieri Associazione Sportiva Dilettantistica

Art. 1 Stato associativo

1. Le diverse categorie dei Soci sono definite dall'art.6 dello Statuto
2. Il nucleo familiare del socio viene definito in base alla seguente documentazione:
 - Stato di famiglia
 - Certificato di residenza
 - Estratto del mod.730 o equivalenti con indicazione dei figli fiscalmente a carico

Il socio è tenuto a comunicare le variazioni del nucleo familiare.

3. Il grado di parentela è stabilito in conformità agli art.75 - 76 C.C., vedi appendice A.

Art. 2 Domanda di associazione

1. L'associazione al C.C.S. viene richiesta compilando l'apposito modulo da ritirare presso la Segreteria o richiesto tramite e-mail.
2. Il modulo debitamente compilato dal richiedente deve essere consegnato in Segreteria o inviato per e-mail all'indirizzo del Circolo, che provvederà a confermare la ricezione dello stesso.
3. Tutti i moduli di richiesta associazione da parte dei parenti dei soci dovranno essere controfirmati dal socio "presentatore".

Art.3 Termini presentazione domanda

Le domande di associazione possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno, e saranno inserite nelle graduatorie seguendo in ordine cronologico la data di presentazione.

Art. 4 Accettazione domande

1. Tutte le domande di associazione devono essere esaminate dal C.D.
2. La mancata accettazione delle domande è subordinata a comprovate e motivate ragioni di carattere morale del richiedente, o per comportamenti disdicevoli lesivi del buon nome dell'associazione.
3. Le domande dei richiedenti, classificabili nelle categorie A3-1 - A3-2 – B4 – B5 – C saranno ritenute valide se il parente Socio presentatore, al quale si fa riferimento nella domanda di ammissione risulta in regola con il pagamento della quota al momento della presentazione della domanda stessa.
4. Per le categorie A3-2 – B5 – C vengono compilate delle graduatorie cronologiche applicando le seguenti priorità:
 - a) A3-2
 - b) Parenti di 1° grado dei soci A3-1, A3-2
 - c) Parenti di 2° grado dei soci A3-1, A3-2
 - d) Parenti di 1° grado di soci cat. C
 - e) Parenti di 2° grado di soci cat. C

La posizione in graduatoria è mantenuta se il socio parente/presentatore è in regola con il pagamento della quota sociale al momento della presentazione della domanda e decade nel caso di dimissioni volontarie del socio.

Art.5 Comunicazione accettazione / rifiuto della domanda di associazione.

1. Il C.D., mediante *e-mail* o lettera raccomandata, comunica l'esito della richiesta, motivando l'eventuale mancata accettazione.
2. I moduli di richiesta di associazione e copia delle lettere *ed e-mail* di risposta vengono archiviate in segreteria.

Art. 6 Pagamento quote Sociali.

- Per i Soci dipendenti del Gruppo Solvay di Rosignano e Livorno e consociate del Parco Industriale di Rosignano, salvo diverse disposizioni delle stesse, la quota associativa viene pagata in rate mensili trattenute sul cedolino/paga.
- Gli altri Soci hanno la possibilità di pagare la quota sociale e dei servizi, mediante:
 - a) SDD con le seguenti scadenze – 15 Gennaio – 15 Marzo – 15 Maggio
 - b) MAV in una unica soluzione dal 01 Gennaio al 28 Febbraio
 - c) Bonifico bancario in una unica soluzione dal 01 Gennaio al 28 Febbraio
 - d) Solo in casi eccezionali, direttamente in Segreteria entro il 28 Febbraio di ogni anno sociale.
- Le quote delle sezioni e dei servizi (ormeggi, cabine, etc..) devono essere corrisposte unitamente al pagamento della quota sociale.
- I Soci che regolarizzeranno la propria posizione dopo la suddetta data tra il 1 marzo e il 31 maggio dovranno corrispondere ulteriori diritti amministrativi di segreteria per l'importo stabilito annualmente dal C.D.
- I diritti amministrativi saranno raddoppiati per il socio che ritarderà il pagamento per due anni consecutivi.
- Le quote dei servizi accessori (parcheggio, noleggio attrezzature, ecc.) devono essere regolate prima di poter usufruire dei medesimi.

Art. 7 Validità associativa, Dimissioni volontarie, Perdita della qualità di Socio, Sospensione

1. L'associazione al C.C.S. ha valore per l'anno solare; il nuovo Socio è tale, dalla data del pagamento della quota sociale fino al 31 dicembre dell'anno stesso.
2. Le dimissioni volontarie (Statuto art.13 comma 2) non danno il diritto al rimborso neanche parziale, della quota sociale.
3. Le dimissioni volontarie del Socio o la rinuncia ad eventuali servizi dovranno essere comunicate entro il 30 Novembre dell'anno precedente al rinnovo della quota. La mancata comunicazione entro il termine suddetto comporterà l'addebito dell'intera quota per l'anno solare successivo, escludendo qualsiasi possibilità di rimborso.
4. La qualità di Socio decade per morosità protratta oltre la data del 15 Giugno.
5. La qualità di Socio si perde altresì per dimissioni e per comportamenti contrari al prestigio e la funzionalità del C.C.S. (art.14 comma 1 dello Statuto Sociale)
In particolare, verrà radiato dal C.C.S. il/la socio/a o altrimenti il/la coniuge ovvero il figlio/a che ponga in essere i seguenti comportamenti:
 - minacce, offese, condotte intimidatorie, lesioni personali nei confronti dei dipendenti del C.C.S., degli altri soci e collaboratori e del personale del bar/ristorante.
 - atti vandalici che cagionino danni nei confronti di strutture ovvero delle attrezzature all'interno del C.C.S, comprese le aree esterne (pineta, parcheggio...)

L'espulsione è deliberata a maggioranza relativa dai membri del C.D.

Il Socio escluso può proporre ricorso avverso alla radiazione al Collegio dei Probiviri.

6. Per comprovati motivi familiari o di salute il Socio può chiedere, per scritto al C.D., entro il 30 Novembre dell'anno precedente al pagamento della quota, la sospensione dello stato associativo per 1 (uno) anno e per una sola volta, concedendo il C.D. In questo caso, qualora il socio sia titolare di servizi aggiuntivi (cabine e posti barca), se intende mantenere la titolarità degli stessi, dovrà corrisponderne la relativa quota. In caso contrario i servizi torneranno definitivamente a disposizione del Circolo.
7. Nel caso in cui, nell'anno della sospensione, sia stato deliberato il pagamento di una quota **UNA TANTUM**, al momento del reintegro il socio sarà tenuto al pagamento della stessa.

Art. 7 bis: Reintegro del socio nell'associazione

Il socio uscito dall'associazione per dimissioni volontarie (art 2) o per eccessiva morosità (art. 4) potrà fare domanda di riammissione negli anni successivi, e la stessa potrà essere accettata, se ne sussistono le condizioni da statuto in vigore, con una maggiorazione stabilita anno per anno dal CD, non inferiore al 25% del valore della quota sociale in vigore nell'anno del reintegro.

L'incremento della quota si applica solo nell'anno del reintegro.

Non è consentito il reintegro del socio radiato per comportamenti di cui all'art.7 comma 5.

Art. 8 Accesso al C.C.S.

1. L'accesso al C.C.S. è consentito a:
 - 1.1) Soci in possesso delle tessere associative valide per l'anno solare
 - 1.2) alle persone in possesso di tessere di cui all'art.9
 - 1.3) Al coniuge del socio, legalmente separato, fino alla sentenza di divorzio.
2. I frequentatori del C.C.S. sono tenuti a presentare all'ingresso la propria tessera associativa o documento d'ingresso al personale incaricato. Tutto il personale del Circolo è autorizzato a richiedere ai frequentatori, anche al suo interno, l'esibizione della propria tessera associativa o altro documento valido per l'ingresso.
3. In caso di rifiuto gli incaricati hanno facoltà di far intervenire la forza pubblica.
4. E' dovere dei Soci e degli ospiti collaborare con tutto il personale del C.C.S. al fine di garantire e regolamentare la frequentazione al C.C.S.
5. All'interno del Circolo non è consentito l'uso di ombrelloni, lettini, sdraio personali del socio. Le uniche attrezzature consentite sono oggetti gonfiabili di piccole dimensioni.
6. Il C.C.S. è esonerato da qualsivoglia responsabilità in caso di danni subiti all'interno dello stesso da minori di 14 anni non accompagnati.
7. Accesso portatori di disabilità certificata dall'ASL di competenza: gli ombrelloni a questi riservati devono essere considerati con "PRIORITA'" di utilizzo da parte dei portatori di disabilità, nei confronti del resto dei soci. Lo stesso criterio di PRIORITA' deve essere applicato alle persone non deambolanti o con gravi difficoltà di spostamento. Salvo eccezioni documentate e valutate dal CD, non vengono riservati ombrelloni con criterio nominale.
8. Accesso accompagnatori persone disabili e baby-sitter: il socio dovrà fare specifica richiesta al CD, corredandola di opportuna autodichiarazione comprovante il rapporto con l'accompagnatore, e copia di documento di identità dell'accompagnatore. Per gli anziani e i disabili sarà necessaria la foto dell'accompagnatore, necessaria per l'inserimento sulla relativa tessera. Per le baby-sitter saranno necessarie le foto del figlio o figli, necessarie per l'inserimento sulla tessera magnetica.
9. Le suddette tessere saranno valide solo per lo scopo per il quale vengono rilasciate, e avranno un costo minimo, stabilito annualmente dal CD, a copertura delle spese amministrative.

Art. 9 Tipologia delle tessere

1. Tessere Socio

Sono rilasciate ai nuovi soci e riabilite per via informatica ai soci in regola con il pagamento della quota sociale ed ai loro familiari e/o conviventi. Le tessere sociali sono strettamente personali. Nel caso specifico delle "famiglie di fatto", il convivente del socio dovrà produrre idonea documentazione (esclusa l'autocertificazione) comprovante l'effettiva residenza comune.

2. Tessere stagionali

Sono rilasciate a parenti di 1° e 2° grado del Socio che ne fa richiesta personalmente in segreteria. Le stagionali hanno validità temporanea per periodi di 15-30-60-90 giorni. Il prezzo stabilito dal C.D. è comunicato ai Soci tramite il periodico giornalino d'informazione. Le stagionali sono strettamente personali e possono essere acquistate anche per i componenti del nucleo familiare dei parenti di 1° e 2° grado (stessa definizione dell'art.1 comma 4). Fino all'età di anni 12 (di millesimo), l'ingresso è gratuito.

Ai figli minori, di età compresa tra e 12 e i 17 anni, di genitore/i con tessera stagionale, oppure nipoti di socio, su richiesta del socio stesso, possono essere rilasciate tessere stagionali ad un costo ridotto, stabilito annualmente per la stagione ; per questa forma di tessera di ingresso, non è prevista una validità inferiore alla stagione intera.

3. Tessere a fori

Durante il periodo estivo, per consentire ai Soci di poter invitare i propri ospiti a frequentare il Circolo, il Socio può usufruire di tessere a fori. Gli ospiti devono essere accompagnati dal Socio o componente del nucleo familiare, durante il periodo di permanenza all'interno del Circolo, e non possono occupare ombrelloni, sdraie e lettini in proprio.

3.1) Il costo ed il numero di ingressi / fori di cui il Socio può disporre viene stabilito ogni anno dal C.D. e presentato all'Assemblea in fase d'approvazione del bilancio preventivo. Le tessere, che hanno validità per l'anno in corso, devono essere richieste direttamente dal Socio al quale vengono intestate, presso la segreteria o portineria del C.C.S. e devono essere pagate al momento della consegna.

Eventuali rimanenze di fori/ingressi possono essere utilizzate al massimo entro la stagione successiva dalla data del rilascio.

3.2) Ogni foro è valido per l'ingresso giornaliero di una persona (ingresso mattutino, pomeridiano o serale)

3.3) E' assolutamente vietato fare commercio di tessere e provvedimenti disciplinari verranno presi nei riguardi del Socio che commette tale infrazione (art. 14 dello Statuto del Circolo).

4. Tessere a fori per giovani

I figli dei Soci, di cui all'art. 1 compresi nel nucleo familiare, di età compresa tra 12 e 17 anni di millesimo, hanno la facoltà di richiedere tessere a fori per amici coetanei. La gestione di queste tessere è disciplinata dalle regole definite per le tessere a fori (art.9 punto 3). Per i possessori di tessere giovani non è richiesto l'accompagnamento del Socio che ha acquistato le tessere.

5. Tessere omaggio e soci onorari

Le tessere omaggio, valide per tutta la stagione estiva, possono essere rilasciate ad Enti o persone fisiche con le quali il C.C.S. intrattiene rapporti privilegiati o contatti d'interesse sociale e sono rilasciate a seguito di disposizioni annuali stabilite dal C.D. I C.d.G. avranno a disposizione annualmente due tessere omaggio.

6. Permessi straordinari – lasciapassare

Particolari lasciapassare possono essere rilasciati a titolo gratuito in occasione di manifestazioni sportive, culturali e ai partecipanti dei corsi svolti dalle scuole delle diverse discipline sportive all'interno del C.C.S. Il C.d.G. della sezione di attività o il Comitato organizzatore della manifestazione richiede al C.D il rilascio dei lasciapassare. I lasciapassare sono ritirati presso la segreteria e devono essere esibiti al personale addetto al controllo/ingresso del C.C.S. Il lasciapassare non dà diritto ad usufruire degli altri servizi del C.C.S. diversi da quelli per i quali è stato rilasciato.

7. Ingresso per spettacoli e manifestazioni serali

Durante l'anno sociale possono essere organizzati spettacoli o manifestazioni a titolo gratuito oppure a pagamento, nel rispetto dei limiti di capienza stabiliti dalle relative autorizzazioni:

7.1) Nelle serate a titolo gratuito, nelle quali è previsto un controllo all'ingresso, l'accesso è consentito ai soci dietro presentazione della tessera sociale e ai loro ospiti dietro presentazione della tessera a fori utilizzata nella giornata o tessera stagionale in corso di validità.

7.2) Nelle serate a pagamento l'ingresso è consentito a tutti, e potranno essere praticate tariffe differenziate per i soci e i non soci. Gli ospiti con tessera a fori, validata nella giornata, e con tessera stagionale, potranno usufruire delle tariffe agevolate (quando applicabili). Nel rispetto della normativa SIAE vigente, tutti i presenti all'interno del Circolo devono essere in possesso del biglietto di ingresso.

Norme più dettagliate possono essere stabilite ogni anno in funzione delle attività previste ed i soci verranno informati di queste regole mediante avvisi esposti nelle bacheche del C.C.S. o comunicate direttamente a tutti i soci via e-mail.

Art. 10 Accesso al parcheggio

1. L'accesso al parcheggio avviene tramite la tessera magnetica del Socio o familiare che ne ha richiesto l'abilitazione alla segreteria, dietro pagamento del corrispettivo specifico stabilito. Le tessere stagionali seguono le stesse regole.
2. Il costo del parcheggio è stabilito dal C.D. e viene proposto all'Assemblea durante la presentazione del bilancio preventivo. Il pagamento del parcheggio non garantisce la certezza di usufruire di un posto auto, per l'evidente sproporzione tra il numero dei soci e le aree destinate alla sosta delle auto.
3. Particolari tessere per l'accesso al parcheggio, a tempo determinato, possono essere rilasciate anche a titolo gratuito, ai partecipanti ai corsi organizzati dalle scuole delle diverse discipline sportive all'interno del CCS, o in occasione di manifestazioni sportive e culturali. Il responsabile del C.D.G. o del Comitato organizzatore deve richiederne al C.D. il rilascio tramite comunicazione scritta.
4. Il Socio che farà uso improprio di tessere magnetiche incorrerà nelle sanzioni previste dallo Statuto. (art.14)
5. All'interno del parcheggio esiste uno spazio riservato alle moto, ciclomotori, scooter per i quali non è previsto l'utilizzo della tessera magnetica.
6. È fatto divieto assoluto ai mezzi sopracitati di occupare spazi del parcheggio riservati alle auto.
7. In caso d'infrazione alle norme per l'utilizzo del parcheggio, saranno presi i provvedimenti stabiliti di anno in anno dal C.D. e pubblicizzati da apposita cartellonistica.

Art. 11 Accesso al bar – ristorante

1. Durante la stagione balneare/estiva (1° giugno - 15 settembre) i servizi di ristorazione sono riservati ai Soci; eventuali ospiti possono usufruirne se accompagnati dal Socio stesso, se muniti di tessera a fori o lasciando un documento all'ingresso (in questo caso il periodo di permanenza consentito per la ristorazione è pari a 2 ore. Per tali occasioni, gli ospiti dei Soci non possono utilizzare il parcheggio riservato, nelle fasce orarie di accesso controllato tramite sbarra automatica.
2. L'utilizzazione dei locali del bar-ristorante e delle pertinenze esterne, per manifestazioni, celebrazioni, premiazioni deve essere autorizzato dal C.D., a seguito di richiesta da parte del Socio o del Comitato organizzatore che rimane responsabile verso il C.C.S. dello svolgimento di quanto richiesto e concesso.

3. Norme più dettagliate possono essere stabilite dal C.D. in funzione della frequentazione del bar-ristorante e pertinenze, mediante avvisi in bacheca o comunicati tramite il giornalino periodico di informazione.
4. Nel periodo 16 settembre – 30 maggio l'accesso al ristorante è libero

Art. 12 Regolamenti delle singole attività

1. Qualsiasi attività sportiva, ricreativa o culturale deve svolgersi nell'ambito delle attività di CCS e ASD e delle Sezioni organizzate, e gestite da appositi C.d.G.
2. Le attività delle singole sezioni sono disciplinate da specifici regolamenti redatti dal C.d.G. e approvati dal C.D., tali regolamenti, devono inoltre essere presentati ai Soci iscritti alle varie attività.
3. L'istituzione di nuove sezioni dovrà essere richiesta al C.D. e motivata dai Soci proponenti. Se la richiesta verrà ritenuta conforme agli scopi istituzionali del C.C.S., sarà presentata all'Assemblea ordinaria per l'approvazione.
4. Il C.D. ha il compito di garantire che i regolamenti siano in armonia con le linee direttive programmatiche del C.C.S., ed in particolare che favoriscano lo sviluppo delle attività delle sezioni, senza arrecare danno o nocumento allo svolgimento delle altre attività.
5. Qualora il C.D. ritenga opportuno mettere all'approvazione dei Soci del C.C.S., modifiche ai regolamenti delle sezioni, potrà presentarle durante l'Assemblea ordinaria.
6. Le modifiche apportate dai C.d.G. ai regolamenti, preventivamente discusse e approvate dall'Assemblea di sezione, saranno operative dopo la ratifica del C.D.
7. Tutti i regolamenti devono essere a disposizione dei Soci presso la segreteria del C.C.S.

Art. 13 Attività all'interno del C.C.S.

1. I Soci del C.C.S. possono iscriversi a qualsiasi attività senza limiti associativi.
2. Tutti coloro che hanno diritto all'ingresso al C.C.S. Solvay, ospiti del Socio o del C.C.S., durante la loro permanenza, potranno partecipare alle attività delle sezioni in conformità ai singoli regolamenti.
3. La partecipazione di terzi esterni al corpo sociale, anche alle attività delle sezioni, è regolata dalle disposizioni in materia delle sezioni stesse. Il C.D. dovrà essere informato dai C.d.G. per poter dare disposizioni riguardo alle autorizzazioni di ingresso.

Art. 14 Comitati di Gestione

1. Tutte le Sezioni, in conformità all'art.25 dello statuto, eleggono il proprio C.d.G. tra i Soci iscritti, senza distinzione di categoria sociale.
2. Un membro del C.d.G. avrà l'incarico di tenere i contatti con il corrispondente consigliere delegato del C.D.
3. I verbali delle Assemblee, nelle quali vengono rinnovati i C.d.G., saranno trasmessi al C.D., firmati dai rappresentanti uscenti e dal presidente dell'Assemblea.
4. Le nomine hanno validità triennale e generalmente corrispondono al rinnovo del C.D.

Art. 15 Rapporti tra i Consigli Direttivi CCS - ASD e Comitati di Gestione

1. Il C.D. del CCS delega un consigliere, suo rappresentante, per coordinare e verificare l'attività in conformità con quanto previsto nel Bilancio Preventivo e nel programma delle sezioni.
2. Richieste e proposte dell'ASD e dei C.d.G. che non ne fanno parte dovranno essere inoltrate al C.D.-CCS mediante atti formali (art.24 Statuto). Il C.D.-C.C.S. comunicherà le decisioni in merito.
3. Entro il 30 settembre, l'ASD e i C.d.G. di cui sopra devono presentare al C.D. - CCS verbali di riunione e relativi Bilanci Preventivi delle attività per l'anno successivo, dettagliando le previsioni di spesa per ogni singola voce. I bilanci preventivi dovranno necessariamente tenere conto delle entrate di ciascuna sezione.
4. I Bilanci discussi e approvati dal C.D. faranno parte integrante del Bilancio del C.C.S. che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Non possono essere presi impegni che comportino esborsi di tesoreria prima dell'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea.
5. Ciascuna sezione per l'anno di spesa corrente è obbligata a rispettare il budget assegnato.

Art. 16 Scuole delle attività

1. Ogni sezione del CCS e l'ASD, se lo ritiene opportuno, può organizzare dei corsi d'addestramento e perfezionamento delle varie discipline sportive.
2. Alle scuole possono partecipare tutti i Soci e, limitatamente alle capacità ricettive e tecniche, possono partecipare anche i non soci.
3. Per i non soci l'ingresso al C.C.S. è limitato alle ore di lezione o di allenamento, dietro rilascio di lasciapassare o tessere speciali (vedi art. 9).
4. Lo svolgimento delle attività delle scuole deve essere disciplinato da opportuni Regolamenti che dovranno fare riferimento ai rispettivi Regolamenti delle Federazioni Nazionali. Le attività delle scuole non potranno, in nessun caso, essere in contrasto con le attività delle altre sezioni e con le linee direttive del C.D..
5. l'ASD dovrà dotarsi di un proprio Regolamento nel quale saranno definiti i termini dei rapporti tra ASD e istruttori / insegnanti delle varie discipline.
6. È compito dei C.d.G. e dell'ASD diffondere le informazioni (affissione, locandine) e stabilire i termini di presentazione delle domande di partecipazione a queste attività.

Art. 17 Finanziamento quote

1. Le scuole e i corsi devono essere finanziariamente autosufficienti ed i loro costi diretti dovranno essere ripartiti fra gli iscritti. Le quote di iscrizione saranno comunicate al C.D.-CCS per la convalida. Nel caso in cui i corsi non possano essere autofinanziati interamente, l'ASD potrà decidere di recuperare le risorse necessarie dal proprio budget attività o richiedere al CD-CCS un supplemento di finanziamento.
2. È compito del C.d.G. documentare e giustificare l'ammontare delle quote d'iscrizione; i Soci dovranno usufruire di quote privilegiate rispetto ai partecipanti esterni.
3. I pagamenti e le iscrizioni ai corsi saranno gestiti dai C.D.G. e i pagamenti dovranno essere effettuati dagli iscritti ai corsi sul C/C dell'ASD, o mediante bonifico bancario o con POS presso la Segreteria del CCS. Ogni fine mese la Segreteria invierà a ogni C.D.G. il resoconto delle entrate dei corsi. Il C.D.G. Elaborerà e trasmetterà alla Segreteria i compensi degli istruttori, che saranno liquidati a mezzo bonifico bancario.

4. Il rapporto tra gli insegnanti - istruttori esterni e il C.C.S -ASD., sarà disciplinato da un regolare contratto a titolo oneroso. Nel contratto verranno stabilite le modalità di svolgimento dei corsi e quanto eventualmente dovuto al C.C.S. a titolo di rimborso per l'utilizzo e l'usura delle attrezzature.
5. Nei casi in cui le previsioni di partecipazione alla scuola non siano rispettate e l'autofinanziamento della scuola risulti troppo oneroso e/o eccessivamente sproporzionato rispetto alle quote di mercato, il C.d.G. dovrà decidere se:
 - 5.1) rinunciare all'attività prevista
 - 5.2) stornare dalle voci del proprio bilancio la quota necessaria per coprire i costi della scuola o gli impegni finanziari non rescindibili con gli istruttori
 - 5.3) richiedere finanziamenti straordinari al C.D. CCS
6. La soluzione 5.2) può essere adottata solamente dal C.d.G. dopo il consenso dell'Assemblea dei Soci della sezione opportunamente convocata.
7. Nei casi 5.1) e 5.2) il C.d.G. deve informare il C.D. al quale deve essere consegnato l'eventuale verbale dell'Assemblea di cui sopra.
8. In base alle linee programmatiche e di sviluppo del C.C.S., il C.D. potrà, in fase di presentazione del Bilancio Preventivo, riservare una quota per le scuole delle varie sezioni.

Art. 18 Attività agonistica e rimborso spese

1. Le singole sezioni possono svolgere attività agonistica sia collettiva (di squadra) o individuale in rappresentanza del C.C.S. - ASD.
2. La previsione di spesa per la partecipazione alle suddette manifestazioni dovrà essere prevista alle voci specifiche del Bilancio Preventivo che il C.d.G. concorda con il C.D – ASD.
3. Per partecipare a manifestazioni non preventivate, il C.d.G. deve informare e richiedere l'autorizzazione al C.D – CCS e ASD, indicando tra l'altro, la previsione di spesa e la fonte del finanziamento. In dettaglio dovrà essere specificato:
 - 3.1) tipo di manifestazione
 - 3.2) data di effettuazione
 - 3.3) costi e/o ricavi
4. In particolare, nel caso di manifestazioni che si svolgono all'esterno del C.C.S., il Responsabile del C.d.G. dovrà verificare con il consigliere delegato che l'attività sia compatibile con le disponibilità e le risorse del C.C.S.
5. Le attività interne previste devono essere comunicate al C.D. e adeguatamente pubblicizzate ai Soci.
6. Saranno previsti rimborsi spese limitati ai soli atleti che partecipano all'attività agonistica, a nome del C.C.S., sia in squadra che individualmente. Il rimborso è un contributo agli atleti nello spirito dell'attività dilettantistica.
7. Il C.D di CCS e ASD, dietro segnalazione del C.d.G., può decidere di concedere rimborsi a titolo individuale in caso di partecipazione a gare di livello nazionale ed internazionale, calcolati secondo tabelle pubbliche (ACI o altro).
8. I rimborsi spese per la partecipazione a gare di squadra in rappresentanza del C.C.S -ASD., riguardano le seguenti voci:
 - 8.1) Rimborso chilometrico. (1 auto ogni 3 atleti o ogni 2, in caso di attrezzature a rimorchio)
 - 8.2) Pedaggio autostradale.
 - 8.3) Forfait giornaliero per atleta.
9. Le quote di cui sopra saranno definite annualmente dal C.D.- CCS e ASD in accordo con i responsabili dei C.d.G., in fase di definizione del Bilancio Preventivo.
10. La spesa prevista per ogni sezione diventerà parte integrante della voce "attività agonistica " del bilancio preventivo della sezione, verrà inserita nel bilancio preventivo del C.C.S. ed approvato dall'Assemblea.

11. Qualora la trasferta avvenga in treno o in pullman, saranno riconosciute le spese sostenute da ogni atleta, dietro presentazione della relativa documentazione.
12. Qualora sia necessaria la presenza dell'istruttore e il contratto stipulato con il C.C.S.-ASD lo preveda, sarà riconosciuto un "gettone di presenza".
13. Per ottenere il rimborso dovrà essere compilato e firmato da atleti e istruttori l'apposito modulo, allegando tutta la documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute.
14. Ogni singola sezione può svolgere un'attività agonistica tra i Soci della sezione stessa (campionati sociali individuali o a squadre) il programma dell'attività agonistica sociale deve essere presentato al C.D.- CCS in occasione della preparazione del Bilancio Preventivo.

Art. 19 Sponsor

1. Il C.C.S. e l'ASD, e/o le singole sezioni di attività possono ricorrere a sponsorizzazione per lo svolgimento delle proprie attività.
2. I contratti di sponsorizzazione devono essere stilati nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia. Il C.d.G. che ha ottenuto tali sponsorizzazioni o trovato tali sponsor, dovrà comunicarlo al C.D. di riferimento e documentare i proventi di tali sponsorizzazioni al fine di inserimento nel Bilancio Consuntivo.
3. Le manifestazioni sponsorizzate saranno comunque a nome del CCS salvo i casi nei quali lo o gli sponsor finanzieranno per intero le spese da sostenere. In caso di contributo parziale, avranno diritto all'affissione di striscioni pubblicitari e/o all'inserimento del proprio logo nelle locandine e opuscoli pubblicitari.

Appendice A

art. 75 Codice Civile, linee della parentela

Sono parenti in linea retta le persone di cui l'una discende dall'altra; in linea collaterale quelle che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra.

art. 76 Codice Civile, computo dei gradi

Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite.

Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite.

Così i legami di parentela

ASCENDENTI

LINEA RETTA		LINEA COLLATERALE	
1° grado	GENITORE	3° grado	ZIO
2° grado	NONNO	4° grado	CUGINO
3° grado	BISNONNO	5° grado	FIGLIO DEL CUGINO
4° grado	TRISNONNO		

DISCENDENTI

LINEA RETTA		LINEA COLLATERALE	
1° grado	FIGLIO	2° grado	FRATELLI E SORELLE
2° grado	NIPOTE	3° grado	FIGLI DI FRATELLI E SORELLE
3° grado	FIGLIO DEL NIPOTE	4° grado	FIGLI DEI NIPOTI
4° grado	SUCCESSIVO NIPOTE		

Questo regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo del C.C.S. nella Riunione del 11/04/2023.

Rosignano Solvay, li 11 Aprile 2023

IL PRESIDENTE
(PAGNINI Roberto)

